



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'A.T.C. BR/A

N° 31 DEL 30.07.2021

Oggetto: **Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata – 2022.-**

Il giorno 30 del mese di luglio dell'anno 2021, presso la sede dell'A.T.C. BR/A, sita a S. Vito dei Normanni in viale della Libertà n. 23, il Commissario Straordinario dell'A.T.C. BR/A, dott. Antonio SANTORO, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 185 del 27 marzo 2018, in ossequio ai poteri riconosciuti dal predetto decreto e dalla vigente normativa, ha adottato la seguente delibera:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto:

- L'art. 5, comma 1 lettera c), del R. R. n. 5/2021, che prevede che il Comitato di Gestione debba predisporre entro il mese di luglio di ciascuna stagione venatoria il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata da sottoporre all'Assemblea dei Soci, per l'acquisizione del relativo parere e, successivamente, da inviare alla Regione per il controllo e la presa d'atto;

Preso atto:

- Che l'art. 12 del R.R. n. 5/2021 individua in modo dettagliato le voci di entrata e le voci di spesa del Preventivo;
- Che l'art. 5 del R.R. n. 5/2021 individua i compiti e le attività del Comitato di Gestione.

D E L I B E R A

1. di approvare il Programma annuale di intervento 2022 sul territorio destinato a caccia programmata, come da allegato.

D I S P O N E

- 1) Che una copia della presente delibera venga inviata alla Regione Puglia "*Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Ambientali*", per gli adempimenti di cui all'art. 11 comma 10 della Legge Regionale n. 59/2017 e ss.mm.ii.
- 2) Che una copia della presente delibera venga inviata ai Sindaci Revisori dell'A.T.C. BR/A;
- 3) Che copia della presente delibera venga pubblicata sul sito istituzionale dell'A.T.C. BR/A, www.atcbra.it;
- 4) Che l'allegato Programma annuale di intervento 2022 sul territorio destinato a caccia programmata venga

sottoposto all'Assemblea dei Soci, da tenersi nel mese di settembre, per l'acquisizione del relativo parere, e successivamente venga trasmesso alla Regione per il controllo e la presa d'atto.

S. Vito dei Normanni, li 30 luglio 2021

Il Commissario straordinario
Dott. Antonio SANTORO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la presente delibera non comporta impegno di spesa.

S. Vito dei Normanni, li 30 luglio 2021

Il Commissario straordinario
Dott. Antonio SANTORO

La presente delibera si compone di n. 02 pagina e di n. 15 pagine di allegato.



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI
Provincia di Brindisi

PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO
2022
SUL TERRITORIO DESTINATO A CACCIA PROGRAMMATA

(Art. 5, comma 1, lettera c), del R. R. n. 5/2021)

Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio SANTORO

Premessa

Il presente Programma annuale di intervento 2022 è stato predisposto dal sottoscritto Commissario Straordinario dell'A.T.C. BR/A, al quale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 185 del 27 marzo 2018, sono stati attribuiti tutti i poteri del Comitato di Gestione.

La Giunta Regionale ha approvato il Piano Faunistico 2018-2023, ma lo stesso non è stato ancora pubblicato sul BURP, di conseguenza il presente Programma annuale si rifà al Piano faunistico 1999-2014.

Questo Programma annuale è stato approntato in conformità alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 5/2021, sulla base del Programma quinquennale 2022-2026.

L'art. 5, comma 1, lettera c), del R. R. n. 5/2021 stabilisce che il Comitato di Gestione predispone annualmente, entro il mese di luglio di ciascuna stagione venatoria il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata da sottoporre all'Assemblea dei Soci, per l'acquisizione del relativo parere e, successivamente, da inviare alla Regione per il controllo e la presa d'atto.

Per redigere il Programma annuale occorre rifarsi al R.R. n. 5/2021, che all'art. 12, al pari del R.R. n. 3/99, individua in modo dettagliato le voci di entrata e le voci di spesa del Preventivo, ma a differenza del R.R. n. 3/99 lascia una certa discrezionalità nell'individuazione delle percentuali delle voci di spesa, determinando per ciascuna solo un minimo ed un massimo.

Secondo l'art. 12, comma 2, del R.R. n. 5/2021, il Comitato di gestione per il finanziamento del programma annuale di interventi ha facoltà di spesa esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie che gli derivano dai fondi accertati di cui al comma 1, ossia:

- a. quote associative annuali di cui all'art. 8, ossia i versamenti effettuati dai cacciatori per l'esercizio dell'attività venatoria nell'ATC;
- b. contributi stanziati dalla Regione con il Programma Venatorio regionale;
- c. contributi stanziati dalla Regione per progetti finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi della pianificazione faunistica territoriale giusto trasferimento di funzioni e compiti ai sensi della L.R. n. 59/2017;
- d. eventuali contributi di altri soggetti pubblici o privati;
- e. altre entrate;

f. eventuali residui attivi dell'esercizio finanziario precedente.

Per individuare la dotazione finanziaria per il 2022, visto che non è stato ancora approvato il Programma venatorio 2021/2022, si prendono in considerazione il numero dei cacciatori ammissibili ed il contributo Regionale di quello 2020/2021.

La dotazione finanziaria, non avendo contezza di quale sarà l'avanzo di gestione al 31.12.2021, verrà quindi calcolata sulla base dei versamenti per l'esercizio dell'attività venatoria (€ 202.470,00), del contributo Regionale (€ 57.149,34) e dei contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Gli importi previsti dal presente Programma, potranno quindi subire degli adeguamenti in fase di attuazione dal punto di vista della dotazione e conseguentemente da quello della spesa.

Le attività oggetto del presente Programma sono determinate in conformità all'art. 12, comma 5, del R.R. n. 5/2021, che individua le percentuali delle entrate da destinare alle singole attività ed all'art. 5 del R.R. n. 5/2021 che individua i compiti e le attività del Comitato di Gestione.

I Bandi previsti nel presente Programma, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.R. n. 5/2021, prima della pubblicazione, verranno trasmessi alla Struttura Regionale competente in materia faunistico venatoria per il controllo di legittimità ed il conseguente nulla-osta.

Le attività programmate per il 2022 sono le seguenti:

1 Interventi sul Territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica

Si tratta di interventi volti ad incrementare o ripristinare condizioni dell'habitat favorevoli alla fauna ed a ridurre gli effetti derivanti dalle attività umane.

A questo tipo di interventi verrà destinato il 20% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.. Agli importi così determinati si aggiungono gli ulteriori contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Tra le tipologie di intervento individuate dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021 verranno finanziate le seguenti:

1 - a - Coltivazione a perdere

Questo tipo di intervento è finalizzato soprattutto a fornire un supporto alimentare ed un rifugio per la fauna selvatica.

Si precisa che per il 2021 la Regione in fase di controllo del bando Stoppie ha consigliato di posticiparne la conservazione dal 30 settembre al 31 ottobre, determinando uno scarso interesse degli operatori agricoli, in quanto nel mese di ottobre gli stessi, in ossequio alle buone pratiche agricole, effettuano già la semina, pertanto il termine per la conservazione delle essenze verrà riportato al 30 settembre.

Gli interventi saranno di due tipi:

1 - a - I - Mancata e/o posticipata aratura delle stoppie

Verrà indetto un bando dell'importo di €. 10.000,00 per la conservazione delle stoppie di cereali dell'altezza minima di 20 cm oltre al 10 % dei cereali non trebbiati fino al 30 settembre.

Verranno finanziati con un incentivo di €. 200,00 ad ettaro gli interventi dell'estensione minima di mezzo ettaro e massima di 2 ettari.

1 - a - II - Coltivazione di essenze autunno/vernine e primaverili (girasole)

Verrà indetto un bando dell'importo di €. 10.000,00 per la semina di essenze autunno/vernine nel periodo ottobre/novembre o primaverili (girasole) entro il 15 aprile e la conservazione della coltura fino al 30 settembre.

Verranno finanziati con un incentivo di €. 800,00 ad ettaro gli interventi dell'estensione minima di mezzo ettaro e massima di un ettaro e mezzo.

I Miscugli per le essenze autunno/vernine sono i seguenti:

Miscugli	Dose minima (Kg/Ha)
Avena + Pisello	100 (70+30)
Avena + Veccia	100 (70+30)
Favino + Avena	100 (30+70)
Favino + Veccia	100 (50+50)
Grano + Pisello	100 (70+30)
Grano + Veccia	100 (70+30)
Veccia + Pisello	100 (50+50)

1 – b - Messa a dimora e ripristino di siepi, cespugli o altre piante autoctone di rilevanza faunistica (sorbo, lentisco, ecc.)

Le siepi hanno notevole importanza a fini faunistici in quanto forniscono alimento, rifugio e un luogo dove riprodursi a molte specie animali.

Verrà indetto un bando dell'importo di €. 6.000,00 per la messa a dimora di siepi al limite di appezzamenti coltivati (seminativi) e lungo i canali, che dovranno essere conservate per almeno tre anni dal collaudo.

Le siepi dovranno avere uno sviluppo lineare minimo di 10 metri (ml) consecutivi in un solo filare. Per ciascun intervento la siepe non potrà avere una lunghezza inferiore a 10 ml. e superiore a 100 ml.

La distanza tra le piante all'interno del filare dovrà essere di 1 ml e dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm. La siepe dovrà essere mantenuta ad un'altezza minima di 70/80 cm.

Le siepi dovranno presentare un'elevata diversità strutturale e dovranno essere costituite da arbusti appartenenti almeno a 3 specie diverse, da scegliere tra quelle in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica. Si potrà scegliere tra tutte le piante arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc., purchè autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale.

L'importo dell'incentivo per la realizzazione e conservazione per almeno un anno delle siepi frangivento verrà quantificato, in ragione della lunghezza della siepe, tenendo conto dell'importo di €. 30,00 per ml.

1 – c - Fonti di abbeveraggio

Per il 2022 gli incentivi verranno destinati ai punti di abbeverata, al fine di sopperire la carenza idrica nei periodi estivi e di migliorare le condizioni ambientali per la fauna ed in particolare per i fagiani.

I punti di abbeverata avranno le seguenti caratteristiche:

Dovrà esserci una superficie di terreno utile di minimo mq. 50, delimitata con una staccionata in legno, all'interno della quale dovrà esserci una o più vasche delle dimensioni complessive minime di 12 mq e dell'altezza, nel punto più profondo, minima di 45 cm e massima di 60 cm, circondate da piante di specie arboree ed arbustive autoctone non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa*.

Gli interventi finanziati saranno di due tipi:

1– c – I -Realizzazione di punti di abbeverata

Verrà indetto un Bando dell'importo di €. 6.000,00 per la realizzazione e conservazione di n. 2 punti di abbeverata, che prevedrà l'erogazione di un incentivo di €. 1.500,00 per la

realizzazione del punto e l'erogazione di un incentivo di €. 1.500,00 per la conservazione del punto di abbeverata per tre anni dal collaudo.

1- c – II - Conservazione di punti di abbeverata preesistenti

Verrà indetto un Bando dell'importo di €. 5.000,00 per la conservazione, per un anno dall'accoglimento, di n. 10 punti di abbeverata, che prevedrà l'erogazione di un incentivo di €. 500,00 per la conservazione, per un anno dall'accoglimento, dei punti di abbeverata realizzati e/o finanziati in passato dall'A.T.C..

In caso di maggiori entrate si potranno aumentare gli stanziamenti previsti per gli interventi innanzi indicati oppure si potranno finanziare anche le seguenti tipologie di intervento previste dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021:

- Ripristino zone umide;
- Miglioramento dell'habitat di aree non inferiori ad 1 Ha;
- Contributi per progetti di attività di controllo ottenuti dalle guardie volontarie (art. 10 comma 3).

Ai suddetti interventi si aggiungeranno quelli oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

Gli interventi oggetto della convenzione per i quali ci sono ancora fondi sono i seguenti:

1 - d – *Semina di colture a perdere*

Verranno destinati a questo intervento €. 15.530,00, dei quali 12.530,00 per interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata ed €. 3.000,00 per interventi da realizzare in Oasi o in Z.R.C..

Verrà indetto un bando per la semina di colture a perdere di miscele di graminacee e leguminose autunno/vernine dal 15 ottobre al 30 novembre 2022 e/o primaverili (girasole) dal 01 marzo al 15 aprile 2022 e la conservazione delle relative colture fino al 30 settembre successivo.

Per tutta la durata dell'intervento è assolutamente vietata la raccolta e l'uso agricolo delle superfici per le quali è stato chiesto l'incentivo, in particolare è vietato lo sfalcio, la trinciatura, il sovescio, il pascolo, il diserbo e comunque qualunque pratica agricola di coltivazione, mentre si dovranno realizzare delle fasce antincendio.

1 - e – Siepi frangivento

Verranno destinati a questo intervento €. 24.126,66 per interventi da realizzare in Oasi o in Z.R.C..

Verrà indetto un bando per la messa a dimora di siepi al limite di appezzamenti coltivati (seminativi) e lungo i canali, che dovranno essere conservate per almeno tre anni dal collaudo. Le siepi dovranno avere uno sviluppo lineare minimo di 10 metri (ml) consecutivi e potranno essere composte da massimo due filari alternati posti ad una distanza di 2 m. l'uno dall'altro. Per ciascun intervento la siepe non potrà avere una lunghezza inferiore a 10 ml. e superiore a 150 ml.

La distanza tra le piante all'interno del filare dovrà essere di 1 ml e dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm. La siepe dovrà essere mantenuta ad un'altezza minima di 70/80 cm. Le siepi dovranno presentare un'elevata diversità strutturale e dovranno essere costituite da arbusti appartenenti almeno a 3 specie diverse, da scegliere tra quelle in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica. Si potrà scegliere tra tutte le piante arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc., purchè autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale.

L'importo dell'incentivo per la realizzazione delle siepi frangivento verrà quantificato, in ragione della lunghezza e del numero di filari, tenendo conto dell'importo di €. 30,00 per ml.

2 Contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.. Agli importi così determinati si aggiungono gli ulteriori contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Si provvederà ad emanare, in conformità all'art. 5, comma 1, lettera 1 del R.R. n. 5/2021, un apposito regolamento sulla base dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi predeterminati nel Piano Faunistico.

Nella provincia di Brindisi fino al 2020 l'unica fauna stanziale cacciabile ad aver prodotto danni alle produzioni agricole è stata la lepre.

Per i Contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria verranno stanziati €. 10.000,00.

Ai suddetti i fondi si aggiungeranno quelli oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia ai quali al momento in cui si redige il presente Programma non si è ancora attinto e pertanto i fondi sono quelli fissati nel progetto approvato dalla Regione:

- € 45.285,36, comprensivi di spese generali, come contributi a titolo di risarcimento dei danni;
- € 13.333,34, comprensivi di spese generali, per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni dalla fauna selvatica stanziale.

Verrà indetto un bando volto a finanziare con degli incentivi la realizzazione, in conformità alla Legge Regionale n. 28/2008 e ss.mm.ii., di interventi finalizzati alla prevenzione dei danni dalla fauna selvatica stanziale.

3 Acquisto fauna selvatica per ripopolamento e strutture di ambientamento della fauna selvatica

A questo tipo di interventi verrà destinato il 25% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori residenti nell'A.T.C., oltre i fondi Regionali spettanti all'A.T.C.. Agli importi così determinati si aggiungono gli ulteriori contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

I fondi destinati a questo tipo di intervento risultano notevolmente ridotti rispetto al passato in quanto il R.R. n. 5/2021 ha ridotto della metà le percentuali individuate dal R.R. n. 3/99.

Le immissioni di lepri sono quelle che storicamente hanno dato migliori risultati, ciò grazie ad un territorio particolarmente vocato, specie nella parte meridionale, ma anche alle scelte gestionali di chi ha amministrato l'A.T.C. BR/A, facendo di essa il fiore all'occhiello della Regione Puglia e punto di riferimento per altri A.T.C., non solo pugliesi.

Anche le immissioni di fagiani hanno dato negli anni buoni risultati, specialmente in alcune zone della provincia più vocate ed in quelle dove vi è la presenza di risorse idriche e di punti di abbeverata.

Gli interventi di ripopolamento saranno i seguenti:

3 - a - Acquisto lepri

Verranno acquistate lepri adulte nel rapporto 1 M /1 F preambientate per almeno 30 giorni per un importo massimo di € 60.000,00, iva compresa, da liberare, dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 20 febbraio 2022, al fine di permettere agli stessi di ambientarsi prima del picco riproduttivo;

La scelta gestionale di acquistare lepri preambientate è determinata dalla loro maggiore attitudine ad ambientarsi una volta immessi in libertà.

3 - b - Acquisto fagiani

Verranno acquistati di fagiani adulti nel rapporto 1 M /3 F per un importo massimo di €. 20.000,00, iva compresa, da liberare, dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 31 marzo 2022, in modo da assicurare un buon adattamento sul territorio prima del periodo riproduttivo;

3 - c – Preambientamento lepri.

Verranno preambientati n. 100 leprotti per almeno 30 giorni in una delle strutture di ambientamento realizzate dall'A.T.C. per poi liberarli dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 20 febbraio 2023, al fine di permettere agli stessi di ambientarsi prima del picco riproduttivo

3 - c – I - Acquisto leprotti

Verranno acquistati leprotti da liberare nel recinto di preambientamento nel rapporto 1 M /1 F per un importo di €. 10.000,00;

3 - c – II - Premio per il preambientamento e la cattura delle lepri

Verrà riconosciuto un premio al proprietario del recinto per il preambientamento e la cattura delle lepri, che verrà quantificato sulla base delle lepri catturate e consegnate all'A.T.C. per un importo massimo di €. 11.500,00;

Ai suddetti interventi si aggiungeranno quelli oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

Gli interventi oggetto della convenzione per i quali ci sono ancora fondi sono i seguenti:

3 - d – Acquisto fagiani e starne

Si prevede l'acquisto di fagiani e starne adulte da riproduzione da liberare nelle Oasi e nelle Z.R.C., dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 31 marzo 2022, in modo da assicurare un buon adattamento sul territorio prima del periodo riproduttivo per un importo massimo complessivo di €. 40.000,00.

3 - e – Vigilanza volontaria

Verranno stipulate delle convenzioni per un importo complessivo di €. 11.111,11 per incentivare con contributi a titolo di rimborso spese l'attività di vigilanza volontaria sulla base di progetti mirati ad assicurare la vigilanza della fauna all'interno delle Z.R.C. e la lotta al bracconaggio.

4 Attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.

Gli interventi, in conformità al disposto dell'art. 5, comma 1, lettera d, saranno i seguenti:

4 – a - Ricognizione delle risorse ambientali

Questa ricognizione, alla quale verranno destinate €. 4.000,00, permetterà una analisi approfondita del territorio e dell'impatto che ha avuto su di esso l'attività dell'uomo e la diffusione della xylella e costituirà la base su cui programmare le iniziative volte al miglioramento degli habitat in chiave faunistica, tenendo conto delle criticità del territorio.

4 – b - Ricognizione della consistenza faunistica

I censimenti rappresentano uno strumento imprescindibile per avere contezza dell'impatto annuale dell'attività venatoria sulla fauna stanziale e dei risultati dei ripopolamenti.

Verranno programmati due censimenti, uno in estate ed uno dopo la chiusura dell'annata venatoria per un importo complessivo di €. 3.000,00;

4 – c - Carta delle Vocazioni faunistiche

Sulla scorta dei dati rivenienti dalle ricognizioni delle risorse ambientali e della consistenza faunistica verranno individuate le zone idonee per i ripopolamenti e di conseguenza verranno approntati i relativi Piani di immissione.

Per l'approntamento della Carta delle Vocazioni faunistiche verranno destinati €. 3.000,00.

5 Interventi di Tabellazione delle Oasi e delle Z.R.C.

A seguito della Determina Dirigenziale n. 583 del 10.12.2020, con la quale la Regione Puglia ha impegnato a favore dell'A.T.C. BR/A la somma di € 130.714,69 è stato approntato un programma di intervento avente ad oggetto la tabellazione delle Oasi e delle Z.R.C. della Provincia di Brindisi.